



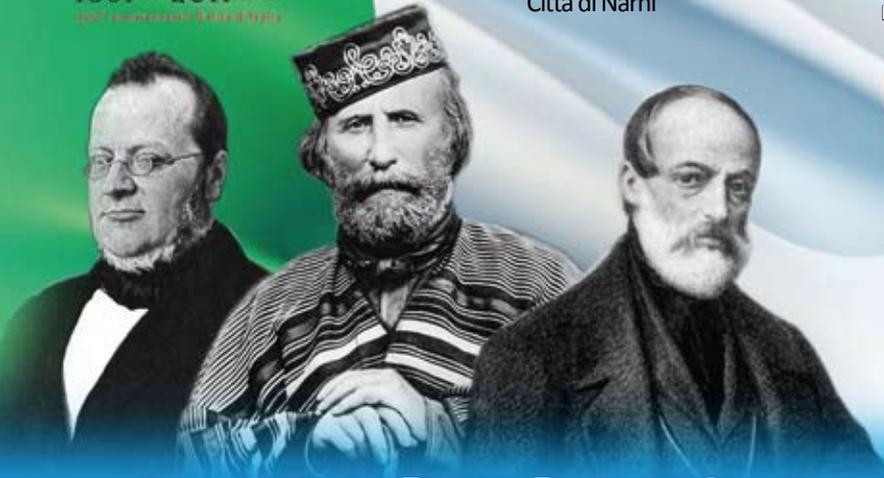
1861 > 2011 >>
150° anniversario: Italia d'Unità



Città di Narni



DIREZIONE DIDATTICA
NARNI CAPOLUOGO



NARNI E I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA





*Il Consigliere
Direttore dell'Ufficio di Segreteria
del Presidente della Repubblica*



PROTOCOLLO
SERIA 16/03/2012 0052417 P



Narni e il Risorgimento

Roma, 16 Marzo 2012

Gentile Ingegnere Fortunati,

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto la Sua email, in cui lo informa dell'iniziativa con la quale a Narni si concluderanno, il prossimo 17 marzo, le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Capo dello Stato, mio tramite, esprime a Lei e a tutti coloro che hanno promosso l'iniziativa – in particolare ai giovani alunni – il proprio apprezzamento per l'impegno profuso nel ricordare la nascita dello Stato unitario e il percorso di crescita economica e di progresso sociale e civile che ha caratterizzato la Nostra storia nazionale. La partecipazione dei Comuni, delle associazioni e dei cittadini alle iniziative del 150° è stata ampia e di grande valore, e il Signor Presidente intende farne richiamo nell'iniziativa conclusiva – che si terrà al Quirinale, in coincidenza con la vostra – come segno di una rinnovata coesione nazionale.

Con i più cordiali saluti


Carlo Guelfi

Ing. Giuseppe Fortunati
Presidente
Associazione Vivinarni
Piazza Garibaldi, 37
05036 Narni (Terni)

Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, promosse su tutto il territorio nazionale, hanno rappresentato anche per le scuole del Circolo Didattico di Narni Capoluogo un'importante opportunità educativa.

La ricorrenza che abbiamo avuto la fortuna di vivere da protagonisti ha visto coinvolte con grande impegno tutte le classi attraverso attività culturali, progettuali, didattiche e laboratoriali che hanno reso gli alunni protagonisti di vari eventi e di iniziative finalizzate a trasmettere la consapevolezza del percorso unitario del nostro Paese, delle sfide che ha saputo vincere e di quelle che sarà chiamato ad affrontare in futuro.

In questo "viaggio" di ricerca e di costruzione di SIGNIFICATI ci siamo avvalsi dei documenti di cui la nostra città Narni è ricca, della collaborazione dell'Amministrazione Comunale, del Lions Club di Narni, dell'Associazione ViviNarni, la Filarmonica di Narni, la Prociv Narni e di tanti Amici che in vista di tale celebrazione hanno lavorato insieme a noi ricercando vicende - locali e nazionali - del periodo risorgimentale, che tanto hanno contribuito alla costruzione di una comune identità italiana.

Alla fine di questo percorso ci è sembrato importante documentare e rendere visibile gli esiti più significativi del lavoro svolto.

Questa pubblicazione è stata possibile perché la scuola di NARNI ha vinto il primo premio per il concorso della Regione Umbria relativo alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Grazie a tutti.

Il Dirigente Scolastico
Mirella Cimini



Dal discorso celebrativo del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dinanzi al Parlamento, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Aula di Montecitorio, 17/03/2011

Sento di dover rivolgere un riconoscente saluto ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e a celebrare i 150 anni dell'Italia unita: ai tanti cittadini che ho incontrato o che mi hanno indirizzato messaggi, esprimendo sentimenti e pensieri sinceri, e a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno promosso iniziative sempre più numerose in tutto il Paese. Istituzioni rappresentative e amministrazioni pubbliche. Regioni e Province, e innanzitutto municipalità, Sindaci anche e in particolare di piccoli Comuni, a conferma che quella è la nostra istituzione di più antica e radicata tradizione storica, il fulcro dell'autogoverno democratico e di ogni assetto autonomistico.

Scuole, i cui insegnanti e dirigenti hanno espresso la loro sensibilità per i valori dell'unità nazionale, stimolando e raccogliendo un'attenzione e disponibilità diffusa tra gli studenti. Istituzioni culturali di alto prestigio nazionale, Università, Associazioni locali legate alla memoria della nostra storia nei mille luoghi in cui essa si è svolta. E ancora, case editrici, giornali, radiotelevisioni, in primo luogo quella pubblica. Grazie a tutti. Grazie a quanti hanno dato il loro apporto nel Comitato interministeriale e nel Comitato dei garanti, a cominciare dal suo Presidente. Comune può essere la soddisfazione per questo dispiegamento di iniziative e contributi, che continuerà ben oltre la ricorrenza di oggi. E anche, aggiungo, per un rilancio, mai così vasto e diffuso, dei nostri simboli, della bandiera tricolore, dell'Inno di Mameli, delle melodie risorgimentali.



Gruppo di Lavoro "Città mia"

Quando leggemmo nel 2010, l'appello del Presidente della Repubblica per ricordare degnamente i 150 anni dell'Unità d'Italia, non pensavamo a quanto lavoro e quanta soddisfazione ci avrebbe poi dato celebrare tale evento. Pensammo subito di ricercare a Narni, come i nostri avi vissero il Risorgimento Italiano, fino ad arrivare al 1818 con la definitiva annessione di Trento e Trieste. Iniziammo così con le scuole Primarie, le scuole dell'infanzia e la Filarmonica di Narni a ricercare tracce del nostro glorioso passato studiando con i bambini le lapidi della città che parlavano di quel periodo e dei nomi delle vie e piazze scritte sulle "pietre della memoria", cominciarono a scaturire nomi e date che negli ultimi 150 anni avevamo visto, ma non notato.

Le insegnanti del progetto "Città mia" iniziarono a coinvolgere genitori e nonni alla ricerca di antichi cimeli, che poi furono esposti nelle vetrine di ViviNarni insieme ad antichi strumenti musicali, spartiti e testi della nostra gloriosa Banda cittadina, con il signor Enio Spadini selezionammo delle musiche risorgimentali da far cantare ai bambini.

Il 17 Marzo 2011 eravamo pronti con il Comune e la cittadinanza tutta, per un evento in piazza Garibaldi, con lettura di brani, poesie una solenne sfilata, con la banda cittadina in testa che suonava l'inno Nazionale, con il Sindaco Stefano Bigaroni, Assessore Francesco De Rebotti e le autorità che festeggiavano con noi, per far rivivere a Narni il Risorgimento.

Il colpo di scena finale fu l'ingresso in piazza dell'Italia e dello stesso Garibaldi a cavallo, interpretati da due narnesi (Mariangela Fortunati e Angelo Valle), che tra lo sventolare di tricolori ed i fumogeni lanciati dalla torre dell'orologio, portarono nei nostri cuori un messaggio di gratitudine per quanto i nostri avi avevano fatto a Narni per l'Unità d'Italia.

Tutto questo, filmato e fotografato fu spedito in DVD a Perugia, per partecipare al concorso regionale "l'Umbria ed i 150 anni dell'Unità d'Italia". Il 14 ottobre 2011, con grande soddisfazione Il Circolo Didattico di Narni Capoluogo fu premiato a Perugia a Palazzo Donini,

con l'assegnazione del primo premio assoluto per le scuole Primarie di tutta la regione Umbria.

Aderimmo anche ad una iniziativa del Corriere dell'Umbria, con una decina di articoli su personaggi Narnesi del Risorgimento ed il 20 Ottobre a Narni presso l'auditorium di San Domenico, gli studenti presentarono alla cittadinanza tutto il lavoro svolto nell'anno scolastico precedente e riportato sinteticamente in internet all'indirizzo:

<http://www.narnia.it/risorgimento>

Abbiamo condiviso la gioia per questo riconoscimento con tutti i nonni Narnesi dell'Università delle Tre Età che ci hanno invitato al teatro comunale durante una lezione tenuta da studenti e docenti.

Con il nuovo anno scolastico si decise con le Insegnanti ed il Dirigente Scolastico, di proseguire nell'iniziativa ed applicare lo stesso metodo per studiare questa volta il periodo della Grande Guerra del 1915-18 a Narni e di festeggiare la nascita dello stato Italiano presso il Monumento ai Caduti in Largo 4 Novembre. Anche in questo caso, partendo dalle pietre della memoria, studenti e docenti, coordinati dal Presidente di ViviNarni, effettuarono ricerche e sopralluoghi, per studiare degnamente tale periodo, ed i materiali trovati furono esposti a Vivinarni e valorizzati. Come sempre la Filarmonica città di Narni, scelse dei brani adeguati, che poi furono eseguiti il 17 Marzo 2012 in ricordo dei caduti della prima guerra mondiale. Il lavoro svolto è stato premiato dall'associazione ANMIG Umbria (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra) per il Concorso "le pietre della Memoria", che presto mostrerà oltre 40 schede di lapidi rilevate nel territorio Narnese e visibili nel sito: <http://www.pietredellamemoria.it>

La Referente per il Progetto Città Mia
Ins. Lauretta Salvini

La commissione:

Ins. Bonifazi Rita
Ins. Gentili Cristina
Ins. Giusti Lea
Ins. Paci Loretta
Ins. Pazzi Paola

Ins. Perilli Luciana
Ins. Pernini Dalia
Ins. Proietti Francesca
Ins. Stopponi Aldeana
Ins. Vicari M. Luisa



Festeggiamenti a Narni per celebrare la "Giornata della nascita dello Stato italiano"

Sabato 17 marzo 2012 si è svolta a Narni la manifestazione che ha celebrato la "Giornata della nascita dello Stato italiano". Tra un coro di bambini festosi, che hanno invaso il centro storico di Narni, la filarmonica città di Narni ha allietato con le sue note, le vie e le piazze di Narni. Centinaia di persone hanno reso omaggio ai caduti della grande guerra a Largo 4 novembre. Una moltitudine di giovani narnesi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie del Comune di Narni, si sono ritrovate davanti al Monumento ai Caduti proprio in Largo 4 novembre, data che segna la fine della guerra del 1915-1918.

Seguendo l'invito del Presidente della Repubblica rivolto a ricordare il 17 marzo come la "Giornata della nascita dello Stato italiano", l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Direzione Didattica di Narni Centro, con la Direzione Didattica di Narni Scalo, con Associazione Vivinarni, con la partecipazione dell'Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione, dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, con l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, della Filarmonica Città di Narni e della PROCIV Narni, ha organizzato un'importante manifestazione per commemorare con letture e canti, i narnesi che hanno dato la vita nella grande guerra; accompagnata dall'esibizione della Filarmonica e dei bambini della scuola primaria "G. A. Garibaldi" e della scuola dell'Infanzia "San Bernardo".

La cerimonia ha avuto toccanti momenti durante la lettura di diari e lettere di personaggi come il capitano Senepa, caduto in battaglia nel 1918 sul Montello, durante l'offensiva austriaca bloccata sul Piave (documenti forniti da Giorgio Federici).

Ma è stato ricordato anche Giovanni Campagnani, figura dai grandi ideali, nota per il suo impegno politico e la sua vita esemplare.

Con l'occasione è stato possibile visitare l'interno del monumento, è stata anche restaurata la lapide commemorativa dell'ANMIG Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra sono stati resi leggibili i nomi dei narnesi caduti nel conflitto, scolpiti all'interno del monumento. Questa cerimonia ha segnato la chiusura dei festeggiamenti del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, iniziati lo scorso anno con la grande manifestazione in piazza Garibaldi. Ma il lavoro di ricerca della nostra storia recente prosegue, per ricordar con il dovuto rispetto, i tanti personaggi narnesi che hanno contribuito all'Unità d'Italia. Le mostre allestite presso l'Associazione ViviNarni in questi anni, sul Risorgimento e sulla Grande Guerra, hanno contribuito a fare emergere documenti e reperti che hanno fatto la storia recente della nostra città, segnando l'inizio di un Risorgimento non solo ideale, ma anche economico ed industriale che ha visto tutto il nostro territorio crescere e prosperare.

Il Presidente dell'Associazione Vivinarni
Giuseppe Fortunati



Un compleanno è un giorno speciale, da bambini tutti lo aspettiamo con entusiasmo, perché ci rende protagonisti in famiglia, c'è la torta, i regali, le festucce con gli amichetti; da ragazzi è una tappa da festeggiare in corsa, ogni volta un foglio in meno sul calendario che ci separa dagli agognati diciotto anni; da adulti diventa via via una ricorrenza che arriva puntuale, anno dopo anno, sempre bella ma più contenuta, con meno slancio, meno pathos, di solito si fa festa e si riflette davvero nei passaggi di decade, i quaranta, i cinquanta e così via, tempi di bilanci e di rinnovati propositi. Spesso nella maturità si dà più importanza ad altri eventi della nostra vita, legati all'amore, ai figli, al lavoro o cos'altro. Pensandoci bene, questo accade anche all'Italia e ai suoi compleanni.

Quest'anno infatti si fa festa grande per i 150 anni, ma l'ultima vera celebrazione fu organizzata per i 100 anni e prima ancora per i 50, ma in tutti gli altri 17 marzo nessuno o quasi ha acceso candeline per l'Italia. Certo, noi ogni anno festeggiamo il 25 aprile e il 2 giugno come feste civili e fondative della nostra repubblica, ma dell'Unità non v'è traccia tra i giorni segnati in rosso sul calendario. Perché? La risposta può essere cercata e trovata nell'uso sbagliato o meglio dell'abuso che si fa spesso della storia nel nostro paese, vale a dire della riduzione della storia a strumento di lotta politica contingente, e quindi di divisione. Ad esempio, nel secondo dopoguerra la patria, la bandiera, la nazione sono stati temi freddi, cioè maneggiati con molta cautela per reazione ad un uso improprio, propagandistico, imperialista e antidemocratico fattone dal fascismo; e se da una parte è comprensibile il rigetto del nazionalismo che tanti disastri ha portato nel cuore dell'Europa nel XX secolo, dall'altra però ci ha fatto trascurare per decenni il valore del senso di appartenenza ad una nazione unita e ad un processo di iniziato nel 1861 ma non certo concluso e non certo scontato, se pensiamo alle eccessive polemiche che ancora una volta la politica è stata capace di produrre sulla necessità o meno di festeggiare il centocinquantesimo.

Siamo qui dunque oggi con queste consapevolezza, siamo qui tutti con l'orgoglio di essere italiani e di appartenere a un popolo straordinario capace di produrre uno stile di vita, di pensiero, d'arte ammirato in tutto il mondo. Un popolo storicamente diviso in tante piccole patrie, città, comuni di millenarie

tradizioni, che grazie all'opera di tanti uomini e donne ha saputo liberarsi, unirsi, costruire una casa comune. Siamo qui dunque per celebrare i 150 anni dalla costruzione della nostra casa comune: così come una casa non si compone soltanto di fondamenta, muri, tetto, solai, porte e finestre, ma è modellata, resa unica da chi la vive, la arreda, la accudisce, la mantiene bella e in ordine, la fa funzionare, ne ripara ciò che si rompe, la rende accogliente per gli ospiti e per chi chiede un asilo momentaneo perché un tetto non ce l'ha, così è uno stato, non bastano dei confini, un territorio, una popolazione, delle istituzioni che lo governano. Questi sono elementi necessari ma non sufficienti per fare di uno stato unitario, un grande paese unito, civile, avanzato. Questo è il senso del ragionamento che Massimo D'Azeglio riportò nel suo bellissimo libro *I miei Ricordi*, passato poi alla storia con la frase, tra l'altro mai pronunciata in questa forma, "fatta l'Italia, ora bisogna fare gli italiani". Capovolgendo l'assunto, siamo noi, gli italiani di oggi e di domani che facciamo e faremo l'Italia di oggi e di domani: unita o divisa, democratica o autoritaria, civile o incivile, ricca o povera, colta o ignorante, evoluta o arretrata, pulita o sporca, vivibile o invivibile, egoista o solidale, giusta o ingiusta, pacifica o violenta, dipende da ciascuno di noi, dipende dall'uso che noi facciamo della nostra libertà, dei nostri diritti e dei nostri doveri sanciti dalla Costituzione.

È in avanti perciò che vogliamo guardare oggi, al futuro della nostra Italia, all'Italia che speriamo assomiglierà a quella che queste bambine e questi bambini sognano, in cui ripongono le proprie speranze e nella quale vivranno da protagonisti. Quest'inizio di millennio porta con sé mutazioni epocali nel mondo, dalle quali non sappiamo che mondo uscirà, se migliore o peggiore di quello che abbiamo conosciuto, tuttavia è evidente che sarà diverso, spetta a noi fare in modo che sia migliore. Noi vogliamo che il nostro paese sia ancora un protagonista positivo, con le sue particolarità e le sue ricchezze materiali e immateriali. Per riuscirci è necessario investire sui nostri giovani, dare loro opportunità e spazi per condurre l'Italia e l'Europa dentro una nuova storia: questo è l'augurio, ma anche l'impegno che oggi noi assumiamo sotto il tricolore che ci rappresenta e soprattutto davanti allo sguardo di queste bambine e di questi bambini.

W l'Italia unita
W l'Europa unita
W la pace e la giustizia nel mondo



17 Marzo 2011

Festeggiamenti a Narni in Piazza
Garibaldi con la partecipazione
di tutta la cittadinanza













SCUOLE ELEMENTARI
S. A. CARISALDI
NARNI













30 Marzo 2011
Festa a Terni "il contributo del nostro territorio all'Unità d'Italia 1861-2011"





Premiazione del concorso “L’Umbria e il 150° anniversario dell’unita’ d’Italia”.

Il 14 ottobre 2011 la Direttrice ed alcune insegnanti hanno guidato una delegazione della Direzione Didattica Narni Capoluogo presso Palazzo Donini, per ritirare il primo premio indetto dalla Regione Umbria intitolato “L’Umbria e il 150° anniversario dell’unità d’Italia”.

(ASCA) - Perugia, 14 ott. - “Dei lavori interessanti e di grande valore attraverso i quali i ragazzi hanno potuto scoprire l’impegno di molti loro concittadini in una fase storica importantissima per la nostra nazione, facendo crescere così in loro il senso di unità, solidarietà e di cittadinanza attiva”. La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha riassunto così il senso degli elaborati redatti dagli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno partecipato al concorso a premi indetto dalla Regione Umbria dal titolo “L’Umbria e il 150° anniversario dell’unita’ d’Italia”, la cui premiazione è avvenuta a Perugia, nel corso di un incontro al quale ha partecipato anche una rappresentanza di docenti e di alunni. Sei le scuole premiate per l’elaborazione di lavori di varie tipologie, come testi in lingua italiana, “dvd” con filmati audio e video, registrazioni di spettacoli, elaborati grafico pittorico e altre espressioni artistiche tra cui sculture, pitture, plastici. Ad esaminare le proposte degli istituti è stata una giuria composta anche da due esperti con una lunga esperienza nel mondo della scuola, Giuseppe Martini e Gabriele Goretti.



14 ottobre 2011

Premiazione a Perugia del concorso
“L’Umbria ed i 150 Anni dell’Unità d’Italia”





Venti scuole da tutta la regione hanno risposto al bando sull'Unità d'Italia

Piccoli garibaldini crescono

Una classe in camicia rossa, ecco la lista dei premiati

Stefano Allegretti

VERUGGIA - Si sta a un profumo di buona scuola che si avvia a quelle del cioccolato, essendo l'ex dirigente Gaetano Corradi che, col collega Giuseppe Martini, ha costituito i lavori della giuria.

Sono ben venti le scuole e che da tutta la regione hanno risposto al bando di concorso "piccoli garibaldini". "Lavori" - precisa Carla Casarini, assessore con delega alla formazione - "consegnati da un livello qualitativo notevolmente alto. Il caratteristico del successo di una scuola di oggi: dal musicale all'informatico, dal letterario al grafico".

I bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e hanno dato posto per realizzare prodotti di più ordine "che sono stati premiati" - precisa Corradi - "certe differenze relative a un abbinamento di livello della scuola italiana".

Grande collaborazione tra i bambini che, nel caso della scuola di Sarni, si sono addormentati presentando al Salone d'Onore di palazzo Donati in abiti garibaldini. C'è da capire: la loro scuola è intitolata all'eroe. Ma non manca l'altro "terrore" che se la città, distribuendo premi e



Coccarde per tutti
In momenti
della promozione di lei



premio (a medaglia), la giuria è andata alla ricerca di Voci nelle scuole e cinque artisti (Dica, Murolo, Grillo, Colle Umberto, Piero di Corallo, Gioi). A cura la "Nicola Alonzo" - Direttore di Foligno e la Marianna Pico-

Il di Umbria.
Premi di 1500 euro alle prime classificate, di 900 alle seconde, di 500 alle terze. Oltre a pubblicazioni di sicuro interesse.

Menzioni speciali alla Confindustria di Foligno, alla Banca di Macerata e al comprensorio Petrucci di Montecosaro.

Il lavoro vincitore conta di ben due chili, frutto della campagna di tutte le classi. Al primo, un'interessante ricerca sulla figura di Giuseppe Garibaldi, il generale di picciotto alla Porta di Santa Margherita, il 14 settembre 1862, data della liberazione di Perugia. Poi riflessioni sull'Unità nazionale, documenti sui sabotti, "Interni dell'Quattrocento", il curlo di Santa Rossoparte, "Identità a quello della cattedra Mariana Filippi". Il successo: la storia della scuola italiana, la storia un'opera interdisciplinare "Unità si diventa", i laboratori di grafica e di musica, il teatro di Perugia con una prima e dopo l'Unità.

Per tutti le coccarde preparate dall'associazione "Uno in più" che segue bambini e ragazzi allievi della scuola di Dora. Una festa per la scuola regionale. Che appassiona della circostanza per loro anche un gioco alla maniera del cioccolato.





Un interessante convegno sul Risorgimento presso l'auditorium di San Domenico in Narni

Il 22 Ottobre 2011 presso l'Auditorium San Domenico, gremio di studenti, cittadini narnesi e studiosi, si è svolto un'importante convegno sul tema del Risorgimento italiano, all'interno del quale è stato presentato il lavoro svolto dai bambini sul Risorgimento a Narni. La manifestazione ha ricevuto, attraverso un telegramma, il plauso del Presidente della Repubblica Napolitano per il lavoro svolto. Sul maxi schermo dell'auditorium sono state proiettate le immagini dei DVD inviati a Perugia per partecipare al concorso regionale. In tali prodotti multimediali è stato possibile rivedere il grande lavoro svolto da insegnanti e studenti delle scuole di Narni, per la giornata del 17 Marzo, in cui i giovani narnesi hanno dato prova di grande preparazione, sia nella recitazione di brani e poesie inerenti il risorgimento a Narni, che cantando dei brani di grande impatto, magistralmente eseguiti dalla Filarmonica città di Narni, guidata dal Maestro Natili. Durante la visione di tali documenti, i presenti hanno intonato l'inno di Mameli, con grande gioia dei genitori e dei nonni dei giovani studenti. I lavori sono poi proseguiti con la presentazione del sito internet www.narnia.it, che dedica alla cittadinanza una sezione Risorgimento Narnese curata dall'Ing. Giuseppe Fortunati che ha riportato nel web l'esperienza realizzata con i giovani studenti narnesi delle scuole primarie, che nell'anno scolastico passato, sono andati in giro per Narni a ritrovare documenti e vecchie lapidi che su vie e palazzi parlano del risorgimento Narnese. Proprio dalle domande degli studenti sono scaturiti gli approfondimenti che docenti e studiosi hanno poi sviluppato, realizzando un "libro multimediale" che è per ora in internet, ma che potrà essere consultato ed implementato per restare come futura memoria delle ricerche sviluppate in questo 150° anno di celebrazioni. Tali materiali verranno anche realizzati su dvd e regalati alla biblioteca comunale di Narni.





22 ottobre 2011

Auditorium San Domenico
"Narni e il Risorgimento" evento in
collaborazione con il Corriere dell'Umbria








UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
UNITRE - Università delle Tre Età
 sede di NARNI
 c/o TEATRO COMUNALE 0744 726362

11 Novembre 2011


 Teatro comunale Narni - Incontro Unitre
 Lezione dei bambini e presentazione sito ai
 nonni dell'Unitre

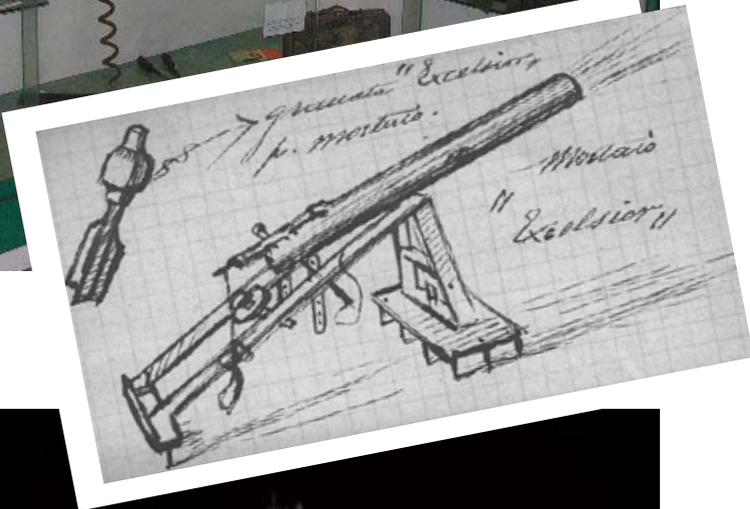




17 Marzo 2012

Narni Monumento ai caduti
Largo 4 Novembre manifestazione per i
caduti della prima guerra mondiale





20 Aprile 2012
Perugia Centro Capitini premiazione
progetto "Le pietre della Memoria"





L'Anmig premia al Capitini i giovani Esploratori della Memoria

PERUGIA - Sono stati premiati al Centro Congressi Capitini i 583 partecipanti al concorso Esploratori della Memoria, promosso dal comitato regionale umbro dell'Anmig (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra) nell'ambito del progetto Pietre della Memoria, che ha come scopo quello di censire e catalogare lapidi, cippi, monumenti e tutto ciò che riguarda la Prima e Seconda Guerra Mondiale nel territorio regionale. Con il concorso Esploratori della Memoria, i ragazzi delle 18 scuole partecipanti (40 classi in tutto) hanno potuto sperimentare la concretezza della memoria. Sono stati censiti 153 monumenti, raccolte 30 storie, prodotte 4 interviste audio e 18 servizi video oltre alla catalogazione di 220 fotografie e altro materiale storico. Alla premiazione al Centro Congressi Capitini, coordinata da Giampaolo Censini e Remo Gasperini, hanno partecipato il cavalier Serafino Gasperini (presidente regionale dell'Anmig), il senatore Gerardo Agostini (presidente nazionale dell'Anmig), l'assessore alla cultura della Provincia di Perugia Donatella Porzi, il presidente dell'istituto culturale Sant'Anna Luciano Lorenzetti e l'ispettore Roberto Stafanoni dell'Ufficio Scolastico Regionale. Tutti i relatori hanno voluto ricordare ai ragazzi presenti i sacrifici fatti per la libertà del proprio paese, che è bene preziosissimo. Così come sono da considerarsi preziose le ricerche fatte dai giovani che resteranno conservate nell'apposito sito web, in fase di realizzazione a cura del designer Francesco Fabbri, www.pietredellamemoria.it. Apprezzata e applaudita da tutti è stata la fanfara dei Bersaglieri dell'Umbria, che si è esibita nel corso della cerimonia, riscuotendo enorme successo.

Si ringrazia il Responsabile dell'ANMIG Narni sig. **Mauro Raspi** per aver contribuito alla buona riuscita della manifestazione.







11 Giugno 2012

Donazione della "Lapide della Memoria" alla
Direzione Didattica di Narni Capoluogo dal
Lions Club Narni



PREMIO IL CIRCOLO DIDATTICO E' ARRIVATO PRIMO NELLA «SFIDA» REGIONALE
Concorso sull'Umbria e il Tricolore
Vincono le scuole primarie di Narni

— NARNI —

IL CIRCOLO DIDATTICO di Narni capoluogo, rappresentato dalle scuole primarie «G. e A. Garibaldi» e «C. Castellan», ha vinto il primo premio del valore di 1500 euro, del concorso regionale «L'Umbria e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia», riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado. La notizia alla dirigente del circolo l'ha data l'assessore regionale all'Istruzione, Carla Casciari, complimentandosi per l'eccellente lavoro svolto ed esprimendo apprezzamento per l'impegno di quanti hanno contribuito a tale iniziativa. La cerimonia di premiazione si svolgerà nel salone d'Onore di Palazzo Donini

il 14 ottobre alle 10 alla presenza di una rappresentanza di docenti e alunni vincitori del concorso. La scuola di Narni ha partecipato con un dvd e un sito internet in cui oltre ad illustrare la giornata del 17 marzo scorso a Narni, si dà visione del lavoro di ricerca fatto nelle scuole per riscoprire la storia del risorgimento nella città di Narni ed i personaggi narnesi che si sono distinti per la realizzazione dell'Unità d'Italia. Il concorso regionale «L'Umbria e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia» è il frutto dell'intesa raggiunta tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale. Ai partecipanti è stata chiesta la stesura di un elaborato progettuale, realizzato da

gruppi di studenti, classi o istituti. Con componimenti scritti, disegni, fotografie o anche attraverso prodotti multimediali, i giovani protagonisti hanno espresso quello che, secondo loro, ha rappresen-

**PICCOLI PROTAGONISTI
I bambini si sono aggiudicati
1500 euro grazie a un sito
sulla storia del Risorgimento**

tato il raggiungimento di questo importante traguardo che ha segnato la storia del paese e dell'Umbria. «Obiettivo dell'iniziativa — si legge in una nota regionale — è stato quello di ricostruire le vicende, il ruolo dei diversi livelli socia-

li, rivisitare i luoghi, ricercare il linguaggio, le espressioni popolari ed illustrare eventualmente i personaggi attraverso i quali si è realizzato, anche in Umbria, quel processo dinamico che ha condotto la nostra regione ad essere parte integrante alle molte altre realtà territoriali della penisola, di quegli avvenimenti che hanno contribuito alla realizzazione dell'Unità d'Italia». «Così facendo — si legge ancora — offriremo ai giovani un'occasione per riflettere sulla storia del Risorgimento, dell'indipendenza e dell'unità nazionale, rafforzando il sentimento di identità nazionale e la consapevolezza dei valori di libertà, solidarietà, uguaglianza, legalità e democrazia».



Anche Eleazzaro Latini nell'esercito garibaldino che si batté nell'epica battaglia dell'ottobre 1860
Da Narni al Volturno per cacciare i borboni

Giuseppe Fortunati

La piazza principale di Narni, come tutti sanno, è stata intitolata a Giuseppe Garibaldi ed in essa spiccano due lapide, una in marmo e l'altra in bronzo. La lapide in marmo è dedicata all'Eroe dei due Mondi ed è stata posta sulla casa in cui aveva soggiornato il 2 giugno 1883, con un pregevole busto collocato in un periodo successivo. La seconda lapide, in bronzo, fu posta nel 1970, sul lato opposto alla prima, e riporta in breve, ma con grande efficacia, la lista dei caduti narnesi per le battaglie risorgimentali. In essa si legge: «Nel primo centenario dell'unità d'Italia Narni ricorda gli eroici concittadini che nelle file garibaldine si immolarono per la patria: "Roma giugno 1849 Subioli Vincenzo, Ca Tiepolo 10 luglio 1849 Laudadio Francesco fucilato dagli austriaci assieme a Ciceruacchio. Ponte della Valle 1860 Latini Eleazzaro, Montelibretti 13 ottobre 1867, Angelucci Romolo Belli Placido del Pozzo, Flaviani Luigi, Latini Ercole, Magari Domenico, Magari Luigi, Mei Francesco, Pastaccini Domenico. Anno 1970».

Eleazzaro Latini, fratello di Ercole, le cui gesta sono già state approfondite qualche

settimana fa sempre sulle colonne di questo quotidiano, cadde nella battaglia del Volturno, poco prima del famoso incontro di Teano.

Dopo lo sbarco dei mille a Marsala, i torcidi narnesi, tra cui Eleazzaro, corsero a Genova ad arruolarsi nel corpo di spedizione, comandato dal Generale Giacomo Medici, che sbarcò in Sicilia il 9 giugno 1860. Garibaldi con le vittorie di Calatani, Palermo, Milazzo, Messina e Reggio, e con la gloriosa marcia nella Calabria, culminata con il trionfale ingresso a Napoli, aveva costretto Francesco II a richiudersi nel forte di Gaeta, ed il suo esercito di ripiegare sul Volturno, dove il 1 ottobre avvenne l'epica battaglia che determinò la disfatta dei borbonici. Garibaldi doveva combattere la battaglia sul fiume Volturno nei pressi di Gaeta, per difendersi dalla avanzata dell'esercito nemico che voleva riprendere Napoli. Negli scontri a Ponti della Valle morì eroicamente anche un narnese Eleazzaro Latini. Il combattimento si svolse su un fronte di circa venti km e durò circa otto ore, mettendo di fronte ventimila Garibaldini che avevano in dotazione una decina di cannoni e 37 mila Borbonici con 42 cannoni. Punto nevralgico dello schieramento garibaldino era il settore di Ponti della Valle,



In campo La battaglia del Volturno

nei pressi di Maddaloni che, se sfondato, avrebbe permesso ai Borbonici di aggirare lo schieramento avversario. Garibaldi affidò la difesa della importante posizione dopo aver fatto affluire su quel settore molti pezzi di artiglieria ed i migliori reggimenti - tra cui il famoso Reggimento Bavaresse del Colonnello Meckel -, alle ore 7 del 1 ottobre sferrarono un poderoso attacco. Tra attacchi e contrattacchi la battaglia si trascinò incerta per diverse ore, fin quando i Borbonici, dopo un massiccio bombardamento, riuscirono a far ripiegar-

re la Brigata Ebernard su una improvvisata seconda linea. A questo punto Nino Bixio fece avanzare la riserva composta da tre battaglioni agli ordini del colonnello Dezza. Questo magnifico soldato, giunto sul posto ed essendosi reso conto della situazione, ordinò al Maggiore Piva di andare di rinforzo alla Brigata Ebernard, i cui militi inchiodati al terreno sparavano le ultime cartucce, ed al Maggiore Faddai di aggirare col suo battaglione il più rapidamente possibile alla sinistra di Monte Siepi e di attaccare con decisione il nemico alle spalle. Furono momenti di trepidazione "ma scoccava il 17 minuto - così scriveva Dezza, nelle sue memorie - e l'adda a cavallo col berretto sulla punta della sciabola, si mostrò sul lato sinistro del Monte Siepi. Tutti gridarono a squarciagola: Viva Garibaldi!". I Bavaresi furono così attaccati di fronte ed alle spalle e ripiegarono, non insieme a molti altri reparti Borbonici, tanto che alle ore 16 Garibaldi telegrafava a Napoli: "Completa vittoria sui Regi". Eleazzaro Latini, che insieme agli altri 13 narnesi faceva parte del Battaglione del Maggiore Piva, in uno degli ultimi contrattacchi cadde da prode. Il suo corpo, insieme ad altri Garibaldini caduti sul campo, riposa nel Cimitero Militare vicino a Maddaloni.

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Protagonisti e momenti dell'Unità d'Italia

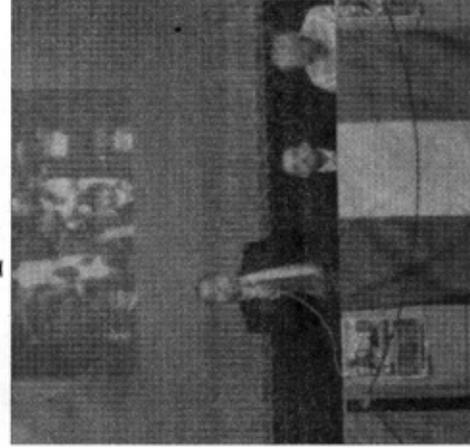
IN EDICOLA GIOVEDÌ 20 OTTOBRE
con il **CORRIERE DELL'UMBRIA**

Narni Entusiasmo a San Domenico per il lavoro che ha vinto il primo premio del concorso regionale sull'unità d'Italia

Bambini che si fanno onore

Consegnato lo speciale curato dal Corriere dell'Umbria

NARNI - Grande entusiasmo e curiosità presso l'auditorium di San Domenico dove ieri mattina i bambini della scuola primaria narnese hanno presentato il lavoro che ha vinto il primo premio del concorso regionale "L'Umbria e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia". Il bel lavoro realizzato dagli alunni attraverso l'interessante ricerca condotta nel territorio con l'aiuto dei nonni e di importanti personaggi del luogo - si legge nella motivazione dell'assegnazione del primo premio - ha permesso ai bambini stesse e a gran parte dei cittadini di Narni di condividere una memoria storica di notevole valore e significato che resterà nei tempi come valido fondamento della loro cultura". Memoria storica che è stata al centro dell'evento di ieri mattina dove i bambini hanno potuto parlare del lavoro svolto con grande cura ed impegno nei mesi passati ed hanno potuto confrontarsi con frammenti di storia raccontati da studiosi ed esperti. La scuola narnese ha partecipato all'iniziativa con un dvd ed un sito internet in cui oltre ad illustrare la giornata del 17 marzo 2011 a Narni, ha dato visione del lavoro di ricerca fatto nelle scuole per riscoprire la storia del Risorgimento nella città di Narni ed i personaggi narnesi che si sono distinti per la realizzazio-



Grande partecipazione le ri mattina A parlare ai ragazzi giornalisti ed esperti del Risorgimento della città di Narni. In alto: la consegna del premio ai vincitori del concorso. In basso: i bambini che hanno presentato il loro lavoro.



Chiara Rossi In alto: la consegna del premio ai vincitori del concorso. In basso: i bambini che hanno presentato il loro lavoro.

Narni La protetta dimentica
NARNI - Parlare di questi sbando forse è esagerato. L'anzianità dei problemi in quelli che emergono giorno giorno fanno scattare un'emozione sociale nell'abitato di Terni che rischia anche di creare mi alla attuale maggioranza sta delle prossime consultazioni elettorali. In effetti il male cresce. Basta poco per il normale che per leggere i di testo sul telefonino in prendere la macchina e andare a Narni? Per non parlare di vo del digitale terrestre e ventia veramente tutti pe noi i canali nazionali si sono sempre a malincuore. I confessione di alcuni cittadini nell'abitato di Terni dice lunga sull'incredibile lezza tecnologica e, più in la frazione narnese. Bismarck faranno sorridere a chi i dotarsi di televisione sale riesce ad aggirare i problemi fronte tecnologiche di all

Narni A segno l'incontro tra i bambini della primaria e l'Unitre Alumni vestiti da garibaldini

NARNI - Grande successo per l'incontro tra i bambini della scuola primaria ed i partecipanti dell'Unitre di Narni che ha avuto luogo martedì scorso presso il teatro comunale. La presenza dei piccoli alunni, in rappresentanza della scuola primaria di Narni, è stata accolta con grande entusiasmo da nonni, genitori che hanno riempito il Manini e che hanno potuto vedere il lavoro svolto dai piccoli per il 150° anniversario dell'Unità di Narni. I piccoli protagonisti si sono presentati vestiti da garibaldini con coccarde e bandiere italiane ed alcune bambine hanno indossato i vestiti tricolori a simboleggiare la figura allegorica della nostra Italia Turrita. Oggetto della lezione è stata l'illustrazione dei lavori realizzati per la festa del Risorgimento che hanno meritato premi ed attenzione a livello locale e regio-

nale. Gli studenti hanno recitato brani di poesie alternandoli con canti risorgimentali e coinvolgendo tutti i partecipanti sinceramente commossi. La referente del progetto Lauretta Salvini ha poi illustrato il percorso dell'iniziativa denominata "Città mia", che coinvolge ormai da diversi anni genitori, studenti ed il corpo insegnante del primo circolo Narni Capoluogo. In particolare è stato illustrato il lavoro di ricerca fatto con i giovani alunni per le vie di Narni alla ricerca di bandiere e segni del passato, come lapidi e indicazioni delle vie cittadine che ci legano al periodo risorgimentale. Mentre gli studenti si esortavano con le loro recitazioni sullo sfondo del teatro venivano proiettate le immagini dei vari eventi che si sono svolti a Narni a partire dalla festa del 17 marzo dove hanno intonato canti e

Presentati i lavori realizzati per la festa del Risorgimento



poesie sulle scale della Cattedrale, per poi passare alla premiazione a Perugia presso palazzo Donini fino alla giornata del 22 ottobre che ha avuto luogo presso la sede universitaria di San Domenico dove i piccoli alunni hanno presentato il lavoro che ha

Emozioni al Manini La presenza degli alunni è stata accolta con entusiasmo da nonni e genitori. In vetrina il lavoro svolto per il 150° anniversario dell'Unità

viuto il premio regionale alla presenza di studiosi, esperti, storici e giornalisti. La manifestazione si è conclusa con una descrizione del sito internet www.narnia.it realizzato dal presidente dell'associazione Vivinarni Giuseppe Fortunati per meglio descrivere il grande lavoro di ricerca storica fatto in questi ultimi anni e per ricordare degnamente la storia narnese del Risorgimento (nel sito è presente anche il lavoro svolto dai bambini della scuola primaria ndr). Il presidente Giuseppe Fasola ed i responsabili dell'Università della Terza Età, hanno donato infine ai piccoli protagonisti della scuola primaria cioccolatini e dolcetti da appendere all'albero di Natale, mentre l'associazione Vivinarni ha regalato le copie dello speciale del Corriere dell'Umbria dedicato protagonisti del Risorgimento in Umbria che era stato presentato in occasione della conferenza al San Domenico, a tutti i presenti.

Chiara Rossi

In questo volume si intende visualizzare parte del lavoro fatto in questi ultimi due anni nella città di Narni per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

In particolare le immagini sono relative agli eventi:

- 17 Marzo 2011 p. 11
Festeggiamenti a Narni in Piazza Garibaldi
con la partecipazione di tutta la cittadinanza
- 30 Marzo 2011 p. 32
Festa a Terni "il contributo del nostro territorio
all'Unità d'Italia 1861-2011"
- 14 Ottobre 2011 p. 34
Premiazione a Perugia del concorso
"L'Umbria ed i 150 Anni dell'Unità d'Italia"
- 22 Ottobre 2011 p. 41
Auditorium San Domenico "Narni e il Risorgimento"
evento in collaborazione con il Corriere dell'Umbria
- 11 Novembre 2011 p. 47
Teatro comunale Narni - Incontro Unitre
Lezione dei bambini e presentazione sito ai nonni dell'Unitre
- 17 Marzo 2012 p. 48
Narni Monumento ai caduti Largo 4 Novembre
manifestazione per i caduti della prima guerra mondiale
- 20 Aprile 2012 p. 51
Perugia Centro Capitini premiazione
progetto "Le pietre della Memoria".
- 11 Giugno 2012 p. 56
Direzione Didattica Narni Capoluogo
i Lions donano "una lapide della memoria"
- Rassegna Stampa p. 58
Alcuni articoli dei giornali sulle iniziative
del Risorgimento a Narni



Associazione



CULTURA E TURISMO